

Sailetto Parla

Parliamo di noi

In questo numero di SailettoParla, in modo non pianificato, si parla proprio di noi, del nostro impegno e del risultato del nostro lavoro.

L'articolo di Carlo Prandi approfondisce in modo efficace il senso della nostra presenza nelle case di voi lettori, l'intervista di Gianna Baraldi ricorda la sua esperienza di 8 anni da direttore del "giornalino", come comunemente viene chiamato. A pagina 6 abbiamo voluto dare qualche cenno "storico" su SailettoParla a partire dalla prima pubblicazione, avvenuta nell'aprile del 2002, fino ad oggi.

In questi anni il giornalino è cambiato e anche oggi proponiamo qualche novità. Da questo numero cambia leggermente la veste grafica per rendere la pubblicazione più leggibile e accattivante. Inoltre confermiamo che, a partire da quest'anno, in accordo con il Circolo Acli di Sailetto, nostro sponsor principale, SailettoParla diventerà una pubblicazione quadrimestrale; ai numeri di Pasqua e di Natale si aggiungerà un terzo numero "estivo".

Cerchiamo di offrire un buon servizio alla nostra Comunità e a tutti i lettori, sentiamo il vostro affetto e cerchiamo di ricambiarlo.

Cogliamo questa occasione per invitarvi a inviarci commenti, interventi da pubblicare, nuove idee da sviluppare. E non dimenticate di partecipare al concorso "Sailettani in Cucina".

Concludiamo inviando un sincero augurio di una Buona Pasqua a tutti.

La Redazione di SailettoParla



SailettoParla n° 69

Redazione: Grazia Badari, Gianna Baraldi, Serena Belli, Rubes Calzolari, Stefania Erlindo, Marco Faroni, Carlo Prandi, Marco Viani.

Hanno collaborato a questo numero: mons. Paolo Gibelli, Silvia Ballabeni, Mara Moretti, Pietro Gorreri, Carra Gianmarco, Alessandro Guastalli, Enzo Mesoraca, Amelia Dall'Oglio, Attilio Pignata.



Chi vuole condividere con i lettori racconti, pensieri, riflessioni, ricordi, esperienze vissute, può inviare il proprio scritto a un membro della Redazione o via mail a: **SailettoParla@gmail.com**

Il giornale viene recapitato gratuitamente a tutte le famiglie e negli esercizi commerciali di Sailetto ed è pubblicato sul nostro sito: **www.sailettoparla.it** dove trovate lo storico di tutti i numero pubblicati.

Stampato in 550 copie dalla tipografia Arti Grafiche Bottazzi - via 4 Novembre, Suzzara (MN)



Circolo ACLI
Sailetto APS

Via Matildica del Volto Santo - il Cammino che passa per Sailetto

SITO E APP:



Dalla pianura del Po alle valli della Garfagnana sulle tracce di Matilde di Canossa una delle figure femminili più importanti del Medioevo ... passando per Sailetto.

Incuriositi da alcune tabelle segnaletiche e da un cippo in pietra arenaria installati nei pressi dell'argine del Po, abbiamo fatto una ricerca della quale vi presentiamo i risultati.

La "Via Matildica del Volto Santo" è un cammino che collega le città di Mantova a Lucca attraverso 3 regioni, 4 province, decine di comuni e moltissime comunità. Il percorso scavalca l'Appennino al Passo delle Radici e ha una lunghezza complessiva di oltre 280 chilometri suddivisi in 11 tappe. Un cammino ricco di storia, cultura, spiritualità e natura che unisce 2 elementi: la figura di Matilde di Canossa, con una ricostruzione dei percorsi compiuti da Matilde a cavallo partendo dalla sua città natale, Mantova, verso i suoi possedimenti in Toscana; ed è qui che si innesta il secondo punto focale del Cammino: il Volto Santo, antichissimo crocifisso ligneo dell'VIII secolo, conservato nel duomo di Lucca, venerato in tutta Europa e per questo meta di diversi cammini come ad esempio il "Cammino del Volto Santo" che va da Pontremoli a Lucca e che condivide con la nostra Via Matildica le tappe finali del percorso.

Lucca è il punto d'arrivo del Cammino ma anche punto di passaggio per chi vuole raggiungere Roma sulla Via Francigena.

Il simbolo della via Matildica, presente sulle tabelle e sui cippi di pietra arenaria segnava del percorso, contiene una M, una V e una S stilizzate che formano un volto umano.

La via è decisamente impegnativa, complessivamente è lunga 280 chilometri con 8.168 metri di salita e altrettanti di discesa, il punto più alto del cammino è San Pellegrino in Alpe a 1.525 metri di quota.

Il Cammino è composto da 11 tappe che possono essere raggruppate

in 3 sezioni storiche da fare anche singolarmente per chi non ha la resistenza o il tempo necessari a fare tutto il percorso di seguito.

La prima sezione, detta **Via del Preziosissimo Sangue**, comprende le prime tre tappe, parte da Mantova, attraversa le ampie distese della Pianura Padana passando per San Benedetto Po, nella cui abbazia, alla sua morte venne sepolta Matilde, prima di essere trasportata in Vaticano, e in 3 giorni di cammino raggiunge il centro di Reggio Emilia.

Da qui ha inizio la seconda sezione, la più impegnativa, definita il **Cammino di San Pellegrino**: 5 tappe che da Reggio Emilia salgono fino a San Pellegrino in Alpe, incontrando alla fine della prima giornata il celebre castello di Canossa, teatro dell'umiliazione di Enrico IV, e

proseguendo poi verso il crinale appenninico in un percorso immerso in una natura quasi incontaminata.

L'ultima sezione, definita **Via del Volto Santo**, attraversa la Garfagnana con i suoi splendidi boschi in 3 tappe e si conclude nel centro di Lucca dove, nel Duomo, è possibile ammirare il crocifisso del Volto Santo. Da Lucca è possibile connettersi con il percorso della Via Francigena alla volta di Roma.

Nel suo insieme, il Cammino attraversa una straordinaria varietà di ambienti naturali, dagli argini dei fiumi che si inoltrano nella grande pianura, fino alle impervie salite di zone montane ancora selvagge e incontaminate. Ma, al tempo stesso, offre anche l'incontro con testimonianze storiche e monumenti di

enorme valore: da quelli custoditi in celebri città d'arte come Mantova e Lucca fino a piccole gemme semisconosciute, tra castelli e pievi, monasteri e abbazie, città rinascimentali e borghi medievali.

La tappa che tocca Sailetto è la seconda, è lunga 35,6 km e da San Benedetto porta a Guastalla.

Il percorso sailettano arriva



Tabella segnaletica del Cammino

Tappe e varianti del percorso:

- 1) Mantova – San Benedetto | 33 km
- 2) San Benedetto – Guastalla | 35,6 km
- 3) Guastalla – Reggio Emilia | 31,0 km
- 4) Reggio Emilia – Canossa | 27,2 km
- 5) Canossa – Carpineti | 27,8 km
- 6) Carpineti – Toano | 20,3 km
- 7) Toano – Gazzano | 17,4 km
- 8) Gazzano – San Pellegrino | 23,1 km
- 9) San Pellegrino – Barga | 32,7 km
- 10) Barga – Borgo a Mozzano | 18,5 km
- 11) Borgo a Mozzano – Lucca | 30,3 km

Varianti

- 4B) Reggio Emilia – Montalto | 22,6 km
- 5B) Montalto – Carpineti | 21,5 km
- 7B) Toano – Gazzano (variante Modena) | 17,6 km
- 8B) Gazzano – S. Pellegrino (var. invernale) | 15,2 km





Cippo sull'argine maestro del Po a Sailletto

lungo l'argine del Po da Motteggiana, scende dall'argine presso il loghino Montada e prosegue su via F.lli Cervi e via Forte Urbano verso Sailletto. Alla Pioppa svolta a destra per Strada Zara Bignardina fino a Tabellano, quindi riprende l'argine maestro del Po fino a Riva di Suzzara, Luzzara e Guastalla.

Poi il Cammino prosegue per i rimanenti 230 km da fare in 10 giorni ... una bella passeggiata!

Il passaggio da Sailletto della Via Matildica del Volto Santo è un invito a percorrere il Cammino, magari solo per qualche tappa, ma anche un pretesto per visitare i luoghi che il Cammino attraversa e Lucca in particolare.

Buon Cammino!

SailetFest '26

I motori sono accesi! Il comitato organizzatore della nostra festa paesana si è riunito in Parrocchia.

Oltre a dare una valutazione molto positiva della scorsa edizione, si sta già lavorando all'organizzazione della prossima.

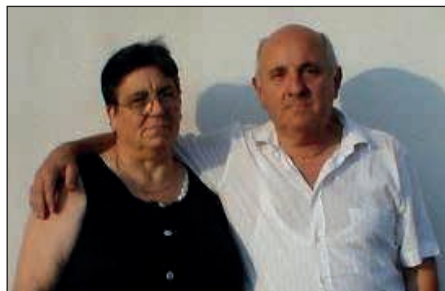
Si conferma l'impianto dello scorso anno con la distribuzione delle serate su due fine settimana e anche la dislocazione degli spazi.

Ma sono in vista anche alcune novità: modifiche all'offerta culinaria, già molto apprezzata dai partecipanti, una più ricca offerta musicale e una migliore distribuzione delle responsabilità per migliorare l'organizzazione dei volontari nei vari ruoli della festa.

Le giornate previste sono il 17, 18, 19 luglio con menù di cucina tradizionale e vini mentre il 24, 25, 26 luglio con hamburger e birre.

Addio Sandro

Sandro Bini è deceduto il 14 marzo all'età di 85 anni. Con la moglie Maria Cortese, scomparsa nel 2024, per diversi anni ha curato la rubrica culinaria di SaillettoParla "Le ricette di Sandro e Maruzza". Dal '92 al 2000 ha gestito un fornitissimo negozio di generi alimentari in via Zaragnino a Sailletto. Lo ricordiamo con affetto. Sentite condoglianze a tutta la sua famiglia da parte della Redazione.



Maria Cortese e Sandro Bini



La ProLoco di Suzzara, in collaborazione con alcune associazioni locali organizza domenica 19 aprile dalle 8:30 alle 18:30 il giro delle Frazioni in bicicletta. Un percorso per trascorrere una giornata tra movimento, cultura, gastronomia, giochi e divertimento.

Di seguito le tappe con orario minimo e massimo di ripartenza:

- **8:30 - 9:30 Suzzara** Partenza da Piazza Castello (Ritiro della sacca e del badge di partecipazione)
- **9 - 10:30 Riva** - Chiesa di San Colombano: colazione a cura della Parrocchia e di "Riva per Riva"
- **10 - 11:30 Gonzagone** - Oratorio Sant'Anna: visita alla chiesetta

Sagra di San Leone

I volontari del Circolo Acli in collaborazione con la Parrocchia propongono il seguente programma:

Venerdì 10 aprile:

- ore 20:45 tombola Acli in oratorio

Sabato 11 aprile

- alle 17:30 "Questa vita che non possiedo" spettacolo in ricordo di padre Tullio Favali - Teatro Dante Suzzara (locandina a pag 8)

Domenica 12 aprile:

- in mattinata "Pane in piazza"
- ore 10:30 S.Messa solenne in onore di San Leone
- ore 12 pranzo comunitario

Con l'invito a partecipare, facciamo un ringraziamento particolare ai volontari che realizzeranno gli eventi programmati, un'occasione preziosa per vivere la comunità.

- **10:45 - 12 Tabellano** - Ex Scuole: ristoro e gadget a cura degli Articolo9, Coop. Forti e Liberi e il gruppo parrocchiale Comunità Tabellano
- **11:30 - 12:45 Sailletto** - Chiesa di S. Leone Magno: aperitivo a cura dell'Acli di Sailletto
- **12:30 - 14 San Prospero** - Area Feste: pranzo leggero con animazione a cura dell'ASRC San Prospero
- **15 - 18:30 Brusatasso** - Parco della Chiesa di S. Michele Arcangelo: merenda, animazioni e giochi a cura della Parrocchia di Brusatasso

Sono previsti 3 percorsi:

- **Giro completo** che include colazione, tutti i ristori, aperitivo, il pranzo e la merenda (adulti 20€, under 10 15€)
- **Giro mattina**, da Suzzara a Sailletto, che include colazione, ristori e aperitivo (adulti 10€, under 10 5€)
- **Giro pomeriggio**, da San Prospero a Brusatasso, che include pranzo e aperitivo (adulti 15€, under 10 10€)

Per l'iscrizione basta cliccare sul pulsante "ISCRIZIONI" nel sito www.suzzaraproloco.it/events/suzzara-in-bici. Per informazioni mandare un messaggio whatsapp al 3534883790



La rubrica “Sailettani all’opera”, vuole porre all’attenzione dei lettori attività professionali o esperienze di studio dei nostri compaesani più giovani. In questo numero mettiamo nel mirino Pietro Gorreri, nato nel 2000, abitante a Sailetto, lavora nell’azienda di famiglia “Idraulica Gorreri”, che ha sede a Sailetto.

Sei impegnato nell’azienda di famiglia. Cosa significa lavorare nella propria azienda?

Il mio percorso lavorativo è iniziato nel 2018, appena raggiunta la maggiore età, con una piccola esperienza in un supermercato. Quell’esperienza mi ha portato a maturare la decisione di voler entrare subito nell’attività di famiglia, che oggi portiamo avanti per la terza generazione. È un’azienda fondata nel 1965 da mio nonno, Renzo Gorreri, e coltivata con tanto lavoro e altrettanta passione; valori che ancora oggi cerco di portare avanti con tutta la dedizione possibile, insieme ai miei familiari.

Di cosa vi occupate?

Nella nostra azienda, “Idraulica Gorreri”, ci occupiamo di tutto ciò che riguarda i lavori di termoidraulica, spaziando dall’ambito civile a quello industriale e offrendo anche altri servizi aggiuntivi, come quello degli spurghi.

Come sono i rapporti con il “titolare”?

Il titolare, mio padre, è una persona molto pacata e accondiscendente, una figura che sa ascoltare. Grazie a queste sue doti riusciamo ad andare tutti d’accordo, dedicando la vita al lavoro ed alla cura dei nostri clienti. Il rapporto con mio padre sul lavoro è serio e colloquiale, per quanto il tempo lo possa permettere, essendo sempre un rincorrere gli impegni di lavoro!

Sei anche molto impegnato in attività di tipo ricreativo, SailetFest e non solo. Perché lo fai?

Sailettani all’opera: Pietro Gorreri a cura di Marco Viani

Soprattutto d’estate, cerco di ritagliarmi del tempo per la mia passione: l’organizzare di feste ed eventi nei paesi. Il “SailetFest” è la nostra festa principale. È nata quattro anni fa e la organizzo, con grandissimo impegno e amore, insieme a due miei grandi amici e soci fondatori, Luca Marigliani e Giovanni Scarpino, con i volontari e con tutta la comunità dei sailettani.

Questa festa è nata per far stare insieme le persone sia nel divertimento che nel lavoro, per tenere vive le relazioni che purtroppo, con l’avvento delle nuove tecnologie, si stanno un pò perdendo. Personalmente mi impegno in questa festa con lo scopo di far stare le persone in armonia, ma soprattutto per creare un legame tra generazioni che nella vita quotidiana altrimenti non avrebbero modo di rapportarsi. Vedere questo scambio, sia nel divertimento che nella fatica dell’organizzazione, è per me la cosa più bella.



Luca Marigliani, Giovanni Scarpino e Pietro Gorreri

di dare consigli ai miei coetanei perché, per quanto possiamo prendere percorsi diversi, ognuno deve fare le sue scelte per costruirsi il miglior futuro possibile, affidandosi sempre ai valori sani e giusti che ci hanno insegnato.

Pro e contro di vivere in un piccolo paese come Sailetto. Come vivi la tua appartenenza alla piccola Comunità dei sailettani?

Vivo a Sailetto e sono fiero di vivere qui. Sento forte il legame con il mio territorio, sono molto legato a Sailetto, al quale mi sento unito da un grande senso di appartenenza, essendo residente qui con la mia famiglia da ben quattro generazioni.

Mi piace tutto di questo paese: la gente, le camminate lungo la golena del Po, il numero di bambini che cresce tantissimo e soprattutto, dobbiamo essere realisti, mi piace che sia un paese in cui la delinquenza, per fortuna, tarda ancora ad arrivare.

Spesso i giovani non leggono i giornali (a parte SailettoParla), non guardano la tv, ma ognuno ci tiene ad essere informato. Allora quali sono i tuoi interessi e dove ti informi su di essi?

Non leggo i giornali come tanti giovani della mia età, non guardo telegiornali o programmi di attualità in TV. Il mio metodo per essere aggiornato è il colloquio quotidiano con le persone; questo è ciò che mi permette il mio lavoro: essere a contatto con i clienti tutto il giorno, parlarci e confrontarsi, ascoltando tantissime storie diverse.



Pietro Gorreri

Sei generazione “Z” ma hai già fatto alcune scelte significative. Cosa vuoi dire ai tuoi coetanei e ai più giovani che stanno meditando sul loro futuro?

Rispetto ai miei coetanei, ho fatto scelte che mi hanno portato a crescere un pò più in fretta, come uscire di casa a soli 18 anni e buttarmi sul lavoro con tutto me stesso, creando diverse opportunità e inseguire questa mia passione professionale. Non mi sento

Nuove Consulte di partecipazione di Suzzara



E' in corso la procedura per la costituzione delle Consulte di Partecipazione delle Frazioni e del Capoluogo di Suzzara.

Abbiamo illustrato il regolamento nel numero scorso di SaiettoParla.

E' il momento di presentare la propria candidatura. Possono candidarsi tutti i cittadini maggiorenni, residenti nella zona territoriale della Consulta a cui si candidano e che sono in possesso dei requisiti per l'elezione nel Consiglio Comunale.

La candidatura deve essere presentata compilando l'apposito modulo, disponibile sul sito www.comune.suzzara.mn.it, assieme alla copia della carta di identità, di un curriculum vitae e di una breve lettera di presentazione che riporti gli aspetti motivazionali alla candidatura.

Nel curriculum dovranno essere evidenziate eventuali specifiche competenze ed esperienze maturate in associazioni o altre realtà locali operanti nel territorio cui fa riferimento la Consulta, che costituiranno titolo preferenziale per la nomina.

Le candidature dovranno pervenire all'Ufficio protocollo del Comune, via Montecchi, 7/b – Suzzara (MN) a mezzo PEC all'indirizzo protocollo@comune.suzzara.mn.legalmail.it oppure consegnate a mano o via raccomandata A/R in busta chiusa entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 07/04/2026.

Le consulte delle Frazioni sono

composte da 5 membri tra i quali sono scelti Presidente e Vicepresidente. Le candidature sono esaminate da una commissione composta dal Sindaco, dall'Assessore alla "Partecipazione, Quartieri e Frazioni", da un Consigliere comunale della maggioranza e uno della minoranza che valuteranno le esperienze e le motivazioni del candidato.

L'appello di tutta la redazione va a quanti sono sensibili al bene di Saietto, in particolare ai nostri giovani che, come spesso avviene, hanno buone idee e spalle forti.

Affrettatevi, i tempi sono stretti.

REME - Energia in Movimento

Anche quest'anno Laura Cerati, in collaborazione con il Circolo Acli di Saietto propone il corso "Metodo REME - Energia in Movimento". Un corso per ritrovare REME: Respiro, Riequilibrio, Rilassamento, Relax, Elasticità Muscolare, Mobilità, possibilità di Movimento, Energia. **Il corso inizierà Giovedì 9 Aprile 2026 presso l'Oratorio di Saietto dalle 18.30 alle 20, prima lezione gratuita.**

Materiale da portare:

- Materassino fitness – Yoga Mat
 - Cuscino piccolo da divano o asciugamano medio da piegare e mettere sotto la testa
 - Copertina in Pile
 - Abbigliamento comodo e calzini
- Visti i posti limitati è obbligatoria la conferma al numero 389-3133732. Per saperne di più visitate il sito.



Benvenuta Iris



Felicità ... una parola semplice ma che racchiude l'atmosfera che la nostra famiglia sta vivendo.

La nascita di una dolce nipotina ha ridato vivacità e sorrisi ... nella notte del 10 gennaio è nata Iris, una bimba bellissima.

Noi genitori, nel crescere i nostri figli, immaginiamo il loro futuro e abbiamo fretta di vederli realizzati: bravi studenti, bravi ragazzi, bravi lavoratori, bravi genitori.

Ora Nicole e Luca ci hanno reso nonni orgogliosi di essere al loro fianco nella loro vita ed accompagnare la crescita quotidiana di questa nuova famiglia.

Un giorno Iris saprà che le campane di questa comunità hanno suonato per darle il benvenuto, e che noi nonni, zii, e bisnonne siamo immensamente felici.

Buona vita Iris.

Famiglia Davoli.

Ci uniamo alla Famiglia Davoli nell'augurare tutto il bene possibile a Iris e congratulazioni ai suoi genitori Nicole Davioli e Luca Marigliani.

La Redazione



Via Eugenio Dugoni, 7 46020 Motteggiana (MN)
cell. 348 2487497

Fontanini Sante
di Fontanini Daniele & C.

PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA

Contatti

+39 335 65 70 555

+39 353 46 69 202

@ fontaninisnc@libero.it

Via Zara Zanetta, 66
Saietto di Suzzara (MN)





Il "Giornalino" lo specchio di una Comunità

di Carlo Prandi

Quella che qui propongo è una riflessione, breve e senza pretese, su

questo giornale che da qualche anno ha ripreso la sua diffusione, il cui merito, tra gli altri, è quello di presentarsi, quasi in punta di piedi, allo scadere delle due principali feste religiose dell'anno. Vi si parla di un po' di tutto: di problemi del paese, di incontri con persone anziane che hanno sempre tante cose da raccontare, dove sono generalmente le sofferenze ad essere più frequenti e presenti alla memoria. Si parla di persone che sono venute meno ed hanno lasciato un ricordo che valeva la pena sottolineare. Ma talora spunta qualche giovane che, come si usa dire, "ce l'ha fatta" e che proprio per questo ha dovuto lasciare il paese e che si trova, per studio o lavoro, all'estero – da cui non tornerà – ma che ricorda con nostalgia l'infanzia e la giovinezza, gli amici molti dei quali dispersi anch'essi qua e là, perché il progresso, la ricerca, la possibilità di migliorare la propria situazione lavorativa li ha costretti a lasciare la frazione ed a stabilirsi nelle grandi città. Per quanto mi risulta, tutti ricevono e leggono volentieri "SailettoParla", dove si danno notizie e non ci si perde in pettegolezzi, si parla pure di mostre e di film particolarmente interessanti che si è potuto seguire a Mantova o a Suzzara (dove il restauro finalmente iniziato del Teatro Guido offrirà ulteriori possibilità di cultura a tutta la popolazione del Comune e non solo).

Mi stacco un attimo da Sailetto per spostarmi verso la frazione più piccola, San Prospero. Ora, nel novembre scorso quella frazione ha presentato presso la Sala Dante di Suzzara un pregevole prodotto editoriale, un libro dal titolo "San Prospero. Una frazione in festa". Il libro celebra con interventi vari – dal Sindaco al Presidente – i 45 anni della Polisportiva del paese. Tutta San Prospero vi ha collaborato con immagini, fotografie, locandine ed altro materiale conservato in

maggiore o minore misura, nelle case, magari anche dimenticate da tempo e all'improvviso resesi utilissime per recuperare una memoria collettiva. La Polisportiva è tuttora in piena funzione e organizza, tra l'altro due Feste – quella Paesana e quella dei Risotti – la seconda delle quali l'anno scorso ha raggiunto circa 1600 presenze. Tutto ciò richiede, perché la macchina festiva funzioni, coinvolgimenti, volontariato giovanile, spirito organizzativo. Alla Sala Dante erano presenti, oltre al Sindaco e a Mons. Gibelli, e con la regia di Fabrizio Binacchi, non meno di 80 abitanti di San Prospero (il cui totale non raggiunge i 300). E' stato uno splendido esempio di come una frazione che ha soltanto la chiesa e l'oratorio, resista nel voler continuare ad essere una "comunità".

A questo proposito, come definire una comunità? Per avere criteri analitici più precisi mi sono rivolto ad un grande sociologo tedesco, Ferdinand Tönnies (1855-1936), autore di una celebre opera, "Comunità e società" (1877, ed. ital. 1979), nella quale ho trovato spunti assai importanti. In questo libro F. Tönnies individua due forme diverse di organizzazione sociale: la "comunità" e la "società". Mentre la forma comunitaria, fondata sul sentimento di appartenenza e sulla partecipazione spontanea, predomina in epoca pre-industriale – ma è pure il caso attuale di piccoli aggregati come le frazioni (che il giornalino sembra in parte riflettere) – la forma societaria, basata sulla razionalità e sullo scambio, domina nella moderna società industriale. Già Suzzara, nei suoi limiti numerici, tende a questo secondo tipo. Mentre nella comunità gli individui restano essenzialmente uniti malgrado i fattori che li separano (tipo di attività, possibilità economiche, cultura), nella società restano essenzialmente separati nonostante i fattori che li uniscono.

Ora, i tanti lettori che accettano in casa e leggono volentieri un giornalino che esce a scadenze fisse nell'anno, come SailettoParla non formano forse implicitamente una comunità? E'

un tema che andrebbe sottolineato, per cui mi permetto di suggerire alla Redazione di organizzare una presentazione del periodico a Suzzara (eventualmente alla Sala Dante) in una serata dei giorni in cui se ne effettua la distribuzione a Pasqua o a Natale.

SailettoParla ha già una storia

"SailettoParla - Periodico di informazione sailettana" nasce nel 2002 e viene pubblicato con cadenza trimestrale. La prima edizione uscì nell'aprile del 2002, in Parrocchia a Sailetto, quando il parroco era don Alberto Gozzi, ma fin da subito dimostrò un'anima laica e l'obiettivo di raccontare il paese: la sua storia, i suoi personaggi, l'attualità, la politica, con un taglio a volte leggero e spiritoso ma anche serio quando serve.

Inizialmente venivano stampate 250 copie fotocopiate presso l'oratorio di Sailetto e distribuite nelle case del paese. Il primo direttore fu Sara Mosconi, coadiuvata da un gruppo di inviati e collaboratori. Fu seguita dal 2008 al 2016 da Gianna Baraldi e, dopo una pausa di circa 4 anni, dal 2021 ad oggi da Marco Viani.

Vogliamo ricordare alcune storiche rubriche: "Le ricette di Sandro e Maruzza", "La pagina dello Sportivo" a cura del Gruppo Motoristico 166 km della Cisa, la pagina delle Acli, "Notizie dalla Parrocchia", "Il fitness per tutti" di Luca Dalseno, "Quella zampa" di Andrea Calzolari, "Si viaggiare..." di Claudio e Marina Caprara. Potete consultare l'intero archivio dei 69 numeri pubblicati, sul nostro sito www.SailettoParla.it.

Oggi per ogni numero vengono distribuite 550 copie che vengono stampate presso la Tipografia Arti Grafiche Bottazzi di Suzzara.

Sono cambiate tante cose ma è rimasto intatto lo spirito e la voglia di fare Comunità.

Villa Grassetti, un nuovo inizio!



Villa Grassetti - lato sud

Nel giugno del '25 la Giunta Comunale di Suzzara ha approvato il progetto esecutivo di restauro, risanamento conservativo e miglioramento sismico di Villa Grassetti. Il progetto prevede una spesa complessiva di € 13.740.000.

Abbiamo chiesto all'Amministrazione Comunale di Suzzara di approfondire alcune questioni aperte:

- *quali sono le finalità del progetto e le funzioni che avrà la struttura restaurata;*
- *come gli abitanti e le associazioni della frazione potranno beneficiare di questo intervento;*
- *quale modalità di gestione si pensa di attuare e il ruolo che potranno avere in questa soggetti privati.*

Per l'Amministrazione ha risposto l'Assessore a "Partecipazione, Quartieri e Frazioni" Gianmarco Carra, abitante a Saietto, e il Sindaco Alessandro Guastalli con un messaggio conclusivo.

“Il progetto di restauro di Villa Grassetti rappresenta uno degli interventi più significativi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico del nostro territorio. Questo complesso di grande pregio storico e artistico, edificato nel 1560 come tenuta extraurbana della famiglia Grassetti, è da secoli parte integrante della storia e dell'identità della nostra comunità.

L'intervento che l'Amministrazione comunale ha promosso e portato avanti ha come finalità principale la conservazione dell'autenticità materiale e formale della Villa, un obiettivo fondamentale quando si interviene su un bene culturale di tale importanza. Allo stesso tempo, il progetto guarda con decisione al futuro: non solo recuperare e preservare questo luogo

straordinario, ma restituirlo pienamente alla città e alla collettività, rendendolo nuovamente uno spazio vivo e fruibile.

Il progetto prevede innanzitutto la riparazione dei danni causati dal sisma e un significativo miglioramento sismico dell'edificio, attraverso interventi mirati a ridurre le vulnerabilità strutturali del fabbricato. Parallelamente si procede al recupero funzionale dell'intero complesso, affinché possa tornare a svolgere un ruolo attivo nella vita culturale e sociale del territorio.

Dell'idea di cosa fare di Villa Grassetti, comunemente chiamata da noi saiettani “Seminario”, si parla da anni.

Le linee di indirizzo approvate dalla Giunta comunale nel settembre 2024 delineano con chiarezza la visione futura per Villa Grassetti: un luogo aperto, accessibile e dinamico, capace di diventare un punto di riferimento per la vita culturale e sociale della città. L'obiettivo è garantire una fruizione stabile degli spazi recuperati, con un calendario di aperture annuali che permetta ai cittadini di vivere e frequentare questo luogo storico.

L'iter progettuale si è concluso con l'approvazione del progetto esecutivo nel giugno 2025 e ha consentito l'avvio della procedura di gara per l'affidamento dei lavori, attualmente in corso (nelle scorse settimane le ditte interessate a partecipare alla gara hanno effettuato il sopralluogo dell'edificio). Si tratta di un passaggio fondamentale che ci avvicina concretamente alla restituzione di questo importante patrimonio alla comunità.

Le destinazioni funzionali individuate nel progetto definitivo/esecutivo sono

le seguenti: spazi culturali e di incontro destinati ad ospitare mostre, convegni, spettacoli, concerti, conferenze ed eventi. Gli spazi saranno inoltre pensati per accogliere attività ricettive e di supporto alle iniziative culturali e istituzionali, sempre nel rispetto della normativa vigente e con l'obiettivo di garantire una gestione orientata alla valorizzazione pubblica del bene.

L'intenzione dell'Amministrazione è quella di costruire un luogo che dialoghi con il territorio, con le associazioni e con le realtà culturali e sociali locali, affinché Villa Grassetti possa diventare un punto di riferimento stabile per iniziative culturali, attività associative, momenti di incontro e promozione del territorio.

Mi permetto di condividere una riflessione personale. Come Assessore del Comune di Suzzara, ma soprattutto come residente della frazione di Saietto, considero Villa Grassetti una parte importante della nostra memoria collettiva e del paesaggio che ci accompagna quotidianamente. Vedere avviato un percorso concreto di recupero e valorizzazione significa restituire dignità a un luogo che appartiene alla storia della nostra comunità.”

Gianmarco Carra

“Il restauro di Villa Grassetti non è soltanto un intervento edilizio: è un investimento sulla cultura, sull'identità e sul futuro del nostro territorio. Significa preservare un patrimonio prezioso e trasformarlo in uno spazio aperto, condiviso e capace di generare nuove opportunità per la comunità”.

Alessandro Guastalli



Alessandro Guastalli e Gianmarco Carra

Dalla Parrocchia**"Pace a voi!"**

E' questo il saluto di Gesù Risorto, quando venne tra gli apostoli ancora increduli e spaventati come racconta il vangelo di

Giovanni al capitolo 20.

Eppure, ci avviciniamo alla Pasqua in uno scenario spaventoso di guerra che, invece di placarsi e ridursi, sembra espandersi sempre più. Le parole di Gesù Risorto erano state citate da Papa Leone XIV nel suo primo saluto dalla loggia di San Pietro dopo la sua elezione: "La pace sia con voi!..."

Questa è la pace del Cristo Risorto, una pace disarmata e una pace disarmante, umile e perseverante. Proviene da Dio, Dio che ci ama tutti incondizionatamente." Perché il saluto di Cristo Risorto rivolto agli apostoli è

proprio questo: "La pace sia con voi".

Pronunciando queste parole, Cristo mostra ai discepoli le sue mani e il suo costato feriti dai chiodi e dal colpo di lancia. Egli ha accettato liberamente di subire il tradimento, l'ingiusta condanna a morte, la flagellazione, le percosse, gli sputi, la derisione, le sofferenze atroci della morte di croce, e, nella gloriosa risurrezione ha trasformato tutto il male e la violenza subiti, in amore, misericordia e pace.

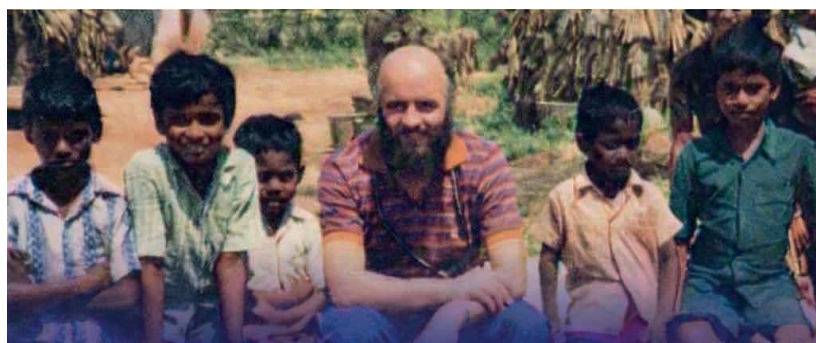
Ecco perché, nonostante la cronaca ci trasmetta notizie sempre più preoccupanti, è ancora possibile sperare nella pace. In Cristo morto e risorto la violenza, la falsità, l'odio omicida, l'inimicizia sono state sconfitti ed ora tocca a noi diventare "artigiani di pace" cominciando dalla vita quotidiana e dagli ambienti in cui viviamo.

Poiché il mondo attuale è sempre più interdipendente, nel bene e nel male, le scelte improntate alla pace, che realizziamo nel nostro territorio, si ripercuotono in qualche modo in tutto

il mondo.

Ecco allora l'importanza del rispetto profondo di ogni persona, la scelta di non prevaricare sugli altri con la violenza fisica o psicologica, l'atteggiamento concreto del prendersi cura delle persone più fragili, l'adozione di uno stile di vita compatibile con l'equilibrio dell'ambiente a tutela di una ecologia integrale. I diversi conflitti in corso, infatti, sono generati e tenuti vivi dalla volontà di imporre, con la violenza delle armi, i propri interessi nazionale o di parte, misconoscendo regolarmente il diritto internazionale. Nella lettera agli Efesini, Paolo annuncia che "Cristo è la nostra pace" perché ha abbattuto con la sua croce il muro dell'inimicizia che divideva gli uomini e le nazioni. Per questo, nonostante tutto, possiamo e dobbiamo sperare nella pace e trovare nella Pasqua di Cristo la forza e la perseveranza di vivere come "artigiani della pace". Buona Pasqua a tutte e a tutti!

Don Paolo



Sabato 11 Aprile 2026 • Ore 17.30

presso cinema teatro Dante - Suzzara

in ricordo di p. Tullio Favali

SEMINATORI DI SPERANZA

SPETTACOLO

QUESTA VITA CHE NON POSSIEDO

Padre Tullio Favali è stato ucciso all'età di 38 anni nelle Filippine, dove era missionario dal Pime. Attraverso la narrazione della sua storia, scopriamo un amore profondo per le persone più umili, alle quali è sempre voluto stare vicino, in Italia come nell'isola di Mindanao, nelle Filippine, dove è destinato nel 1984. Trova una situazione terribile di oppressione, ingiustizia, violenza e paura a causa di una guerra civile per il possesso delle terre. In quel contesto egli vuole essere un prete per la sua gente e lo è fino al suo assassinio, avvenuto l'11 aprile 1985.

Produzione Teatro Pime, testi di padre Gianni Criveller

Di Filippo Tampieri (adattamento, drammaturgia e interpretazione)

Con Monja Marrone (chitarra e voce)

Celebrazioni della Settimana Santa

29 marzo - Domenica delle Palme o di Passione

ore 10:30 Benedizione dell'ulivo nell'area antistante la chiesa e S.Messa

Triduo Pasquale

1 aprile (mercoledì) - ore 19 S.Messa del Crisma in S.Andrea a Mantova

2 aprile - Giovedì Santo

ore 21 S.Messa nella Cena del Signore, con lavanda dei piedi

3 aprile - Venerdì Santo

ore 20:30 a Suzzara celebrazione della passione del Signore per tutta l'Unità Pastorale, con processione dalla Sacra Famiglia all'Immacolata.

4 aprile - Sabato Santo

ore 21 Veglia Pasquale presso la chiesa della S. Famiglia a Suzzara

5 aprile - Domenica di Pasqua

"Resurrezione del Signore"

ore 10:30 S.Messa solenne

6 aprile - Lunedì dell'Angelo

ore 10:30 S.Messa

CULTURE

In occasione di “Matondo Festival di lingue culture e persone” e’ stata ospitata al Centro culturale Piazzalunga la mostra Cammini intrecciati del fotografo reggiano Enzo Mesoraca, un insieme di una quarantina di fotografie che raccontano storie di persone che sono partite da paesi lontani ed ora si trovano a vivere, lavorare, crescere figli nella bassa reggiana, che per tanti aspetti (paesaggistici, economici e sociali) è molto simile alla bassa mantovana.

In un mondo che dell’altro ha sempre più paura, in un mondo in cui tanti si sentono invasi o impoveriti dalla presenza massiccia degli stranieri nel nostro territorio questa esposizione fotografica celebra la ricchezza umana e culturale del nostro continente.

La frase che mi ha colpito di più tra tutte quelle che ho letto è stata di Hasnaa, una ragazza marocchina arrivata in Italia circa 4 anni fa, che nella sua testimonianza scritta ringrazia il popolo italiano che dimostra rispetto e crede nel principio di uguaglianza, indipendentemente da razza, genere, lingua o religione.

Credo che sia una bella riflessione e ci ricorda il potere dell’accoglienza e dell’apertura verso l’altro, anche e soprattutto in un momento storico che tende a costruire muri e non ponti e che tende a ragionare per facili stereotipi, facendo di tutta l’erba un fascio, vedendo nello straniero solo problemi, delinquenza, spaccio o violenza, dimenticandosi di tutti gli stranieri che lavorano onestamente e sostengono alcuni dei nostri settori economici, dall’agricoltura alla ristorazione.

Abbiamo rivolto all’autore alcune domande, per provare a capire le sue ragioni e la sua tecnica fotografica

Da dove nasce l’idea di questa mostra?

L’idea del progetto è nata nel 2025 durante il periodo prima del referendum sulla cittadinanza. Ho partecipato ad una discussione in cui erano presenti ragazzi e ragazze stranieri che raccontavano le loro difficoltà quotidiane nel vivere in Italia da molti anni, sentirsi Italiani ma burocraticamente non essere riconosciuti tali. Dopo questa discussione, che mi aveva colpito particolarmente, mi sono chiesto cosa potevo fare io per dare visibilità alla cosa e così ho pensato a questo progetto fotografico. Tutti i giorni capita di leggere o vedere nei media principali notizie di cronaca negative che coinvolgono queste persone ed era mia intenzione invece, portare alla luce storie “positive” e di integrazione che riguardano la maggior parte delle persone che vengono da altri paesi.



Enzo Mesoraca

Che cosa ti aspettavi e che cosa invece hai trovato nelle persone che hai incontrato?

Riallacciandomi al discorso di prima, una volta pensato al progetto ho presentato il tutto al Sindaco di Reggio Roberto Angeli che ha accolto la mia proposta con entusiasmo e ha deciso di investire sul progetto. A questo punto si trattava di trovare persone disponibili a farsi fotografare e sinceramente all’inizio avevo qualche dubbio sul fatto di riuscire a trovarle. Mi aspettavo quindi molta

riservatezza e diffidenza nei miei confronti. In realtà ho trovato tutto il contrario; voglia di raccontare e raccontarsi e una disponibilità inaspettata.

Perché hai deciso di usare il bianco e nero in quasi tutte le foto?

Principalmente per una scelta stilistica, penso che il ritratto in bianco e nero doni al soggetto più profondità. Volevo focalizzare l’attenzione su luci e ombre, senza distrazioni cromatiche ma puntando tutto sulle emozioni pure del soggetto. Ho lasciato alcune foto a colori, per spezzare la monotonia di chi osserva le foto.

Quale è stata la storia che ti ha colpito di più?

Questa sinceramente è una domanda difficile, molte storie mi hanno colpito e non nascondo il fatto che molte volte mi è capitato di emozionarmi nel leggerle. Ci sono 36 storie diverse e qualcuno ha deciso di aprirsi di più, altri invece sono stati più riservati. Sicuramente leggere le storie di Felix dal Camerun e di Keroles dall’Egitto, che hanno affrontato la fuga dai loro paesi attraversando il Mediterraneo con i barconi, mi hanno non solo colpito ma direi segnato. Il mio punto di vista sulla vita è un po’ cambiato e per questo non smetterò mai di ringraziarli.

Quali sono i tuoi progetti futuri?

Al momento non saprei; io non sono un fotografo professionista ma un amatore con tanta passione per la fotografia. Attraverso la fotografia posso raccontare storie ed esprimere le mie sensibilità. Sicuramente è mia intenzione raccogliere altre storie e altri ritratti di persone che vengono da posti diversi del mondo. Anche perché questo mi permette di conoscere altre persone, anche questa una mia passione.

Se uno dei nostri lettori volesse portare questa mostra nel suo territorio come può fare per contattarti?

Direi che può farlo tramite la mia e-mail: enzomes77@gmail.com.



**Farmacia dott. Carità
Motteggiana**

Ci trovi su **whatsapp** per prenotazioni
e richieste disponibilità prodotti

344 1365522



OVERDIESEL
S.R.L.

VENDITA
AUTOMEZZI
NUOVI E USATI

MAURO BERNARDELLI

Cell. 335 7667405

Via della Pace, 2/A - 46029 SUZZARA (MN)

Tel. 0376 520 313 - Fax 0376 591 112

Cod.Fisc. e Partita IVA 02037200207

Ricordi ... di Gianna Baraldi rubrica a cura di Grazia Badari



Gianna Baraldi

Sono nata il 4 luglio 1944. Abito ancora nella stessa casa dove sono nata. Mio padre Ermete era nato nel 1898. Faceva il calzolaio. Aveva molti clienti, spesso si alzava presto al mattino per lavorare.

Aveva cominciato ad imparare il mestiere all'età di 13 anni e lavorò fino all'ultimo giorno della sua vita, il 7 dicembre 1976. Mia madre Silvia era di San Cataldo. Da ragazza andava da una sarta che abitava in un paese vicino per imparare a cucire a mano e a macchina. Per molti anni lavorò per i familiari. Sento ancora il suono della macchina da cucire... Mi piaceva vederla fare la sfoglia e ricavarne tagliatelle, maltagliati ed altro. Ero troppo piccola per imparare ad imitarla...

Ho frequentato la Scuola Media a Suzzara. Ho studiato Iliade e Odissea, alle Magistrali I Promessi Sposi.

Oggi niente di tutto ciò: lasciatemi dire che lo studio dei classici non deve morire mai perché dai classici si imparano i sentimenti oltre alle vicende storiche.

Dopo il diploma Magistrale ho fatto

7 anni di doposcuola a Salletto: serviva per accumulare un punteggio utile ai fini degli esami di concorso. Ho insegnato alle scuole elementari della Casa del Sole, a Castiglione delle Stiviere, a Casaletto di Viadana, a Buscoldo e infine a Romanore fino alla pensione.

Dal 2008 al 2016 mi sono occupata del giornalino SallettoParla come direttore. E' stato un periodo intenso, che ho preso molto sul serio, dopo l'esperienza pregevole di Sara Mosconi, ideatrice e primo direttore. Scrivevo la prima pagina su temi molto diversi, facendo tesoro di avvenimenti di attualità, di ricerche su fatti interessanti, ma anche di esperienze personali. Dal 2016 c'è stato un periodo di stasi, in cui il giornalino usciva di rado. In questi ultimi anni ha ripreso con due uscite all'anno, per l'ammirevole determinazione di Marco e l'apporto determinante di sponsor vecchi e nuovi. E' bello tornare ad occuparsi di questo periodico diventato ormai una consuetudine per il nostro piccolo paese. Da quest'anno ci sarà qualche uscita in più.

Mi piacciono molto i gatti, ne ho

sempre avuti in casa. Ora non so se riuscirei ad occuparmene adeguatamente. E' vero che i gatti non sono impegnativi come i cani, che richiedono passeggiate una o due volte al giorno. I gatti per me sono creature intelligenti, forse un po' enigmatiche, discrete e anche capaci di affezionarsi a noi umani. Voglio ricordare l'ultimo gatto che ho avuto, lo avevo chiamato Toby, era un soriano grigio con un manto bellissimo (parola della veterinaria che lo visitò la prima volta). A un certo punto venne al piano di sopra a dormire appoggiato sul mio stomaco; siccome non potevo respirare bene lo spostai sui piedi. Allora si sdraiò sul cuscino accanto e lì lo lasciai tutte le notti. Un giorno d'estate sparì improvvisamente: ci rimasi così male che non ne volli più un altro...

Ma veniamo alla quotidianità. Mi piace leggere e ascoltare musica. Nel corso della mia non breve vita ho letto centinaia di libri; qualche volta ne rileggo qualcuno, ci si trova sempre un aspetto nuovo. Ultimamente ho letto "Guerra e Pace". La letteratura russa è la mia preferita. La musica classica, lirica e sinfonica, ho cominciato ad ascoltarla quando ero ancora bambina, da una radio che mio padre aveva comprato nei primi anni '40 e che conservo ancora.

Una volta alla settimana trasmetteva musica sinfonica e lirica: così ho imparato ad apprezzare questo insuperabile genere musicale insieme a mio padre, che amava in particolare Giacomo Puccini. Voglio salutare i lettori citando alcuni versi immortali che molti di noi hanno imparato a scuola, versi che inneggiano al periodo migliore della vita:

Quant'è bella giovinezza

Che si fugge tuttavia.

Chi vuol esser lieto, sia.

Di doman non v'è certezza.

Lorenzo de' Medici detto

IL MAGNIFICO, Signore di Firenze



VIA NAZIONALE CISA 109/A 46029 SAILETTO DI SUZZARA (MN)



GRAZIA BADARI

Pittrice

via Zaragnino, 2

Motteggiana

349 8402354

Email: grazia.badari@gmail.com

www.graziabadari.it

Saiettani in cucina

rubrica a cura di Serena Belli

Torta sbrisolona mantovana

In questo numero di SaiettoParla, vi proponiamo la ricetta di un dolce tipico della nostra Provincia: la sbrisolona. Sono tante le ricette in circolazione con diverse versioni, noi vi proponiamo la versione di Amelia Dall'Oglio.



La torta sbrisolona

Ingredienti:

- 200 gr. di noci e nocciole tritate;
- 1 uovo intero;
- 50 grammi di burro;
- 300 grammi di farina 00;
- 150 grammi di zucchero;
- 100 grammi di cioccolato fondente a pezzettini;
- 1 cucchiaino di lievito S.Martino;
- 1/2 bicchiere di olio di semi di mais;

Procedimento:

unire l'uovo intero con lo zucchero e mescolare per bene, aggiungere il burro e l'olio e continuare a mescolare, aggiungere a questo punto la farina setacciata con il lievito ed iniziare a mescolare vigorosamente, con le mani, aggiungere infine noci nocciole e cioccolato fondente.

Adagiare l'impasto sulla teglia del forno dopo averla ricoperta con carta da forno e cuocere per 20 minuti a 180°

Buon appetito



Amelia Dall'Oglio

Per partecipare alla rubrica "Saiettani in Cucina" potete contattare qualcuno della Redazione oppure inviate la vostra ricetta al nostro indirizzo mail: SaiettoParla@gmail.com

La ricetta deve contenere: in dettaglio ingredienti e preparazione, e se possibile una foto dell'opera e del suo creatore.

Consueto ritrovo annuale sulla informazione locale

Ogni anno Mauro Pinotti e Attilio Pignata organizzano un momento conviviale con gli operatori della stampa locale per discutere i cambiamenti veloci del mondo dell'informazione in particolare l'evoluzione dalla carta stampata all'informazione online.

Hanno risposto all'invito Mauro Pinotti con la moglie Rita, Attilio Pignata, Gianni Bellesia, Marco Viani, Prof. Enzo Bertellini, Paolo Lomellini, Stefano Rosselli e anche il Sindaco Alessandro Guastalli che ha portato i saluti (foto a lato). Al termine sono uscite proposte per un convegno aperto



al pubblico alla Scuola Arti e Mestieri con gli studenti "neo giornalisti" su: "La comunicazione e i ragazzi", poi al Piazzalunga cultura un incontro con le testate online del territorio

mantovano ed emiliano. Il convivio è stato qualificante e ricco di riflessioni fra esperti dell'informazione cartacea ed online.

Articolo tratto da "Cronache Sanitarie" di febbraio 2026

FATTORIA LAGOLENA

Strada Argine Po, 13
46020 Motteggiana MN
Cell. 348 470 7094

NERIMPIANTI SUZZARA

di
Neri
Matteo

Via Matteotti, 19/A - 46020 Motteggiana (MN)
tel. 338 6837762

Che tombola .. e che pizza!

Anche con l'anno 2026 con le nostre attività siamo partiti alla grande!

Prima serata di tombola in sordina.. in una serata nebbiosissima ci siamo ritrovati solo noi del paese, poi ad ogni occasione è sempre stata una escalation, sempre più numerosi, sempre più: "Saverio aggiungi un altro tavolo!" E che gioia vedere tante generazioni riunite allo stesso tavolo, nonne, bisnonne, genitori, figli, ebbene sì, super accaniti anche loro che attendono i numeri quasi come un bel voto a scuola!

Le voci girano, i volantini pure e arrivano giocatori anche dai paesi vicini e allora lì anche noi prendiamo la carica giusta e la serata vola via tra mille risate. Non puoi fare altrimenti perché uno non sente, l'altro ripete, ma il vicino vuole silenzio; c'è chi arriva con la sua borsa sperando di riempirla e non vince nulla e c'è chi chiede una scatola perché non sa più dove mettere i premi.

La serata finisce sempre con un "bravi, proprio bello, quando è la prossima?" e noi che rispondiamo alla vostra gratitudine con un sorriso.

Il 6 marzo poi si è svolto il nostro appuntamento annuale con la "cena del tesseramento". Cosa possiamo dire? Un altro successo! Il pienone della sala parla da solo, l'elenco degli iscritti che si aggiornava di ora in ora, fino a poco prima, fino a dire: "Questo è l'ultimo tavolo che abbiamo". In 80 hanno risposto al nostro invito, il forno che si scalda, un po' di fumo ... poi il profumo e si inizia a servire! Fai una pizza e via l'altra, prima i bambini e poi i grandi.... Salamino, wurstel, tonno, cipolla, sembra piacere proprio tutto!

E anche qui ognuno ha il proprio compito, si preparano le tavole, gli ingredienti, le pizze, si inforna, si serve



e si distribuiscono le tessere, tanti i rinnovi e tanti i nuovi tesserati. Una tessera fatta per noi dirigenti, per loro i soci, per le Acli e per Salletto.

Un grazie va al nostro pizzaiolo Matteo per la sua disponibilità, noi lo abbiamo aiutato, per quanto possibile, ma sicuramente l'abbiamo fatto divertire.

Perché tutte le nostre attività richiedono tempo e impegno ma sempre con il sorriso.



I pizzaioli di Salletto

A fine serata Saverio non ha neppure cantato, dite che forse anche solo un pochino, siamo riusciti a stancarlo?

Al momento dei saluti, tanti son stati i ringraziamenti: le pizze erano buonissime, bravi! Ma la cosa che ha fatto più piacere al cuore sono state le persone che hanno detto "GRAZIE"

per l'occasione di ritrovarci insieme, a mangiare ridere e scherzare. Al giorno d'oggi è questo di qui c'è più bisogno.

Facciamoci una promessa, noi continuiamo ad organizzare e voi continuate a seguirci.

Il mese prossimo abbiamo già diversi appuntamenti: la nostra tombola e la Sagra di San Leone, chissà cosa ci inventeremo questa volta. A presto!

Per il Direttivo Silvia Ballabeni

La **Tombola** con inizio alle ore 20:45 è programmata alle:

- venerdì 10 aprile
- venerdì 15 maggio
- venerdì 12 giugno

L'accesso a questa attività è riservato ai soci del Circolo Acli. Chi ha bisogno di un passaggio può contattare Serena: 348 6714866

Riservato ai Soci

I Soci hanno accesso ad alcune convenzioni per l'acquisto di beni e servizi e ad agevolazioni sui nostri servizi presso gli uffici CAF e Patronato di Suzzara - Piazza Castello, 5D:

- PATRONATO martedì e venerdì 8:00 - 13:00
e-mail: suzzara@patronato.acli.it
- CAF (modelli: 730, UNICO, IMU, ISEEU, RES, EAS; consulenza fiscale, servizi assistenza colf e badanti) martedì e sabato 8:30 - 13:00

E' disponibile anche una corsia telefonica dedicata ai Soci per l'accesso ai servizi 0376 4327250 attivo mercoledì e venerdì 8:30-12:30 e 14:30-16:30

Ti sarà chiesto il codice del Circolo (codice Circolo Acli Salletto: 0036)



**PARRUCCHIERA
UOMO DONNA**

Via Zaragnino 74
Motteggiana
0376.520274

MOBILI GHIDONI SOLUZIONI D'ARREDO

Progettazione - Consulenza - Assistenza
Via Forte Urbano, 12 - Salletto di Suzzara (MN)
Tel. e Fax 0376 590116
e-mail: mobilighidoni@libero.it
www.mobilighidoni.com